

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

cc

29 NOV. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

29 NOV. 2002

ADDI' \_\_\_\_\_ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-  
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

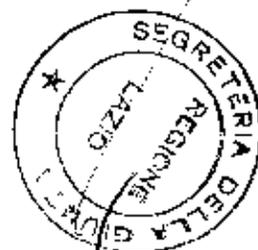
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonio	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBLOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Ligi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
D'ONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N. - 1604 -

OGGETTO: \_\_\_\_\_ Corsi di formazione e di aggiornamento per maestri  
sci. Legge Regionale del 14 giugno 1996 n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni.  
Esercizio 2002 Cap. F 21505 - Euro 87,797,67.



OGGETTO: Corsi di formazione e di aggiornamento per maestri di sci.  
L.R. n. 21 del 14 giugno 1996 e successive modificazioni ed integrazioni. Esercizio 2002  
Cap. F21505 - EURO 87.797,67.

## LA GIUNTA REGIONALE

- Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Sport e Turismo;
- Vista la L. R. n. 21 del 14 giugno 1996 e successive modificazione ed integrazioni avente per oggetto "Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci";
- Vista la L. R. n. 8 del 16 aprile 2002 concernente disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002;
- Vista la L. R. 2002 n. 9 del 16 aprile concernente il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002;
- Considerato il capitolo di bilancio F21505, che presenta la necessaria disponibilità economica, è destinato all'istituzione di corsi di formazione professionale, di specializzazione e di aggiornamento;
- Considerato che lo stanziamento destinato sul capitolo di cui sopra corrispondente a € 103.291,38 è utilizzabile all'85% ai sensi del comma 2 art. 4 della L.R. 8/2002 e che pertanto si potrà operare soltanto sull'importo di € 87.797,67;
- Ritenuto opportuno di dovere istituire due corsi di formazione per maestri di sci nelle discipline alpine e nelle discipline nordiche previsti dall'art. 16 della L.R. 21/96 al fine di creare nuove opportunità di lavoro, in particolare per i giovani, da svolgersi nella stagione invernale 2002/2003;
- Ritenuta altresì la necessità di istituire due corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci nelle discipline nordiche e discipline alpine, per coloro che intendono rinnovare l'iscrizione all'albo professionale così come è previsto dall'art. 20 L.R. 21/96, da svolgersi nella stagione invernale 2002/2003;
- Ravvisata l'esigenza di organizzare per i maestri di sci, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 21/96 i seguenti corsi di specializzazione: a) insegnamento di sci ai bambini; b) insegnamento dello sci a diversi abili; c) insegnamento dello snowboard; d) insegnamento del telemark; da svolgersi nella stagione invernale 2002/2003;
- Considerato che si è provveduto ad affidare al Collegio Regionale dei Maestri di Sci la gestione e l'organizzazione dei citati corsi, giusta prot. 21836 del 04.11.02;
- Visto il programma delle selezioni e dei corsi presentato dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci che forma oggetto della presente deliberazione ivi compreso l'Avviso Pubblico per l'istituzione dei corsi medesimi, e considerato che lo stesso Collegio assume l'impegno per la loro realizzazione nell'ambito del finanziamento regionale previsto;
- Valutata l'opportunità di affidare al collegio Regionale dei Maestri di Sci la realizzazione

1607 29 NOV. 2002 (A)

dei citati corsi con l'impegno che le prove di selezione relative ai corsi di formazione e tutte le attività relative alle parti tecnico e metodico- didattica relative ai corsi di formazione si svolgano presso impianti situati nel Lazio compatibilmente con le condizioni atmosferiche e nivologiche;

**-Ritenuto**

di approvare l'allegato avviso pubblico che disciplina tra l'altro le modalità e i termini della presentazione delle domande di ammissione alle prove di selezione, che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e di cui verrà data diffusione e pubblicità con la pubblicazione sul sito della regione [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) ;

AZZURRIANITA' :

**DELIBERA**

1)per quanto in premessa, di istituire i seguenti corsi per maestri di sci relativi alla stagione invernale 2002/2003:

- corso di formazione per le discipline alpine;
- corso di formazione per le discipline nordiche;
- corso di aggiornamento per le discipline alpine;
- corso di aggiornamento per le discipline nordiche;
- corso di specializzazione di insegnamento di sci ai bambini;
- corso di specializzazione di insegnamento dello sci a diversi abili;
- corso di specializzazione di insegnamento dello snowboard ;
- corso di specializzazione di insegnamento del telemark;

2)di affidare al Collegio Regionale dei Maestri di Sci l'organizzazione e la gestione dei corsi di cui al punto 1. Le prove di selezione relative ai corsi di formazione , tutte le attività di aggiornamento e di specializzazione e tutte le attività relative alle parti tecnico pratica e metodico - didattica, si svolgeranno, compatibilmente con le condizioni climatiche e di innevamento, negli impianti e strutture situate nel Lazio;

3)di approvare l'avviso pubblico allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante, contenente il programma dei corsi;

4)di assegnare al suddetto Collegio il finanziamento disponibile in bilancio - Cap. F21505 - € 87.797,67, per l'organizzazione e la gestione dei suddetti corsi, decurtato della somma necessaria per le spese di assicurazione relative alle polizze che la Regione dovrà stipulare in favore della Commissione d'esame, di cui all'art. 18 della L.R. 21/96 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con Determinazione del Direttore Regionale si provvederà a tutti i necessari adempimenti attuativi, ivi compresa la stipulazione della convenzione con il Collegio Regionale dei maestri di Sci, e l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'Avviso Pubblico ha carattere di urgenza e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della regione [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

- 3 DIC. 2002

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

# Direzione Regionale Cultura, Sport e Turismo

AVVISO PUBBLICO

ALLEG. GIÀ DELIB. N. 1607  
DEL 29 NOV. 2002

CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE

## PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI

### PROVA SELETTIVA ATTITUDINALE PRATICA

#### REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA PROVA SELETTIVA ATTITUDINALE (SCI ALPINO E FONDO)

L'aspirante deve produrre specifica domanda alla Regione Lazio entro trenta giorni dalla pubblicazione del relativo bando sul B. U. del Lazio ed essere in possesso di:

- cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'U.P.;
- maggiore età al 31-12-2002;
- idoneità psico-fisica all'insegnamento dello sci;
- diploma di scuola dell'obbligo;
- non aver riportato condanne penali;
- aver provveduto al versamento della quota di € 77,47 (settantasette/47 Euro) sul c/c Fideuram n. 707830 - ABI 3296 - CAB 3200, intestato al Collegio Maestri di Sci Regione Lazio.

I requisiti di cui alle lettere a), b) e d) potranno essere autocertificati dai richiedenti mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi della Legge 15/68.

L'idoneità di cui al punto c) dovrà invece essere attestata dalla ASL o da una struttura accreditata e/o autorizzata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, mediante certificato di idoneità psico-fisica all'insegnamento dello sci. Per coloro che si rivolgeranno presso strutture accreditate o autorizzate, il certificato dovrà riportare gli estremi dell'accREDITAMENTO o dell'autorizzazione, pena la nullità del documento.

#### PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:

- REGIONE LAZIO: 06 - 51684133
- COLLEGIO MAESTRI DI SCI: 06 - 57107641 - 347-3365210

### CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione alla prova selettiva attitudinale per l'ammissione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio. Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli atleti che abbiano fatto parte delle squadre nazionali della F.I.S.I. nelle rispettive discipline nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del bando.

#### PROGRAMMA DELLE PROVE DIMOSTRATIVE ATTITUDINALI PRATICHE: SCI ALPINO

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui ai punti c) e f) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 nella stagione invernale 2002-2003 in località che sarà determinata dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio in accordo con le competenti autorità regionali.



L'ordine e lo svolgimento delle prove verrà determinato dall'organizzazione, dalla Sottocommissione e comunicata direttamente ai candidati la mattina di svolgimento delle stesse.

#### SCI ALPINO:

- slalom gigante su pista omologata, senza rilevazione cronometrica;
- curve condotte ad ampio raggio;
- curve condotte a raggio breve;
- prova libera.

Tutti i candidati che si presentano al corso di preselezione attitudinale dovranno indossare un casco di protezione omologato dalla F.I.S.I.

#### **PROGRAMMA DELLE PROVE DIMOSTRATIVE ATTITUDINALI PRATICHE: SCI NORDICO**

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui ai punti e) e g) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 nella stagione invernale 2002-2003 in località che sarà determinata dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio in accordo con le competenti autorità regionali.

#### FONDO:

- passo alternato;
- prova libera a tecnica classica;
- passo di pattinaggio con doppia spinta;
- prova libera a tecnica di pattinaggio;
- prova libera a tecnica di discesa.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DIMOSTRATIVE ATTITUDINALI-PRATICHE

La valutazione delle prove si effettua in decimi con 6 (sei) quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

Per lo sci alpino al termine delle prove dimostrative attitudinali preselettive la Commissione pubblicherà l'elenco di coloro che hanno partecipato alle prove, con indicazione del punteggio ottenuto.

Per lo sci di fondo al termine delle prove dimostrative attitudinali preselettive la Commissione pubblicherà l'elenco di coloro che hanno partecipato alle prove, con indicazione del punteggio ottenuto.

Saranno ammessi al rispettivo corso di formazione candidati che avranno conseguito il voto minimo di sufficienza.

Ad alcuni candidati che, a giudizio della Sottocommissione, fossero vicini alla sufficienza, potrà essere richiesto di ripetere alcune prove ed essere giudicati nuovamente.

Nel caso di esito negativo non sarà possibile invece richiedere alcuna ripetizione della prova da parte del candidato.



(Fac-simile domanda di ammissione alla prova selettiva attitudinale pratica)

DEL 29 NOV. 2002



Alla REGIONE LAZIO  
Dipartimento 8, Arca A, Servizio 2°  
Via R. R. Garibaldi, 7  
00145 ROMA

Il sottoscritto..... nato a..... cap.....

Il..... Residente a..... in via..... n.....

CHIEDE

Di essere ammesso alla prova selettiva attitudinale pratica per la disciplina.....

(Indicare se Alpina o Nordica).

A tal fine dichiara di :

- avere la cittadinanza italiana (o di altro stato appartenente all'U.E.);
- aver conseguito la maggiore età alla data del 31-12-2002;
- aver conseguito il diploma di scuola dell'obbligo;
- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche se temporanea dall'esercizio della professione (salvo che sia intervenuta la riabilitazione).

Alla presente allega:

- il certificato medico di idoneità psicofisica all'insegnamento dello sci;
- la ricevuta del versamento della quota di iscrizione alla prova di € 77.47 (settantasette,47) mediante bonifico sul c/c bancario n. 707830 (ABI 3296 - CAB 3200) intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci.

L'indirizzo a cui inviare le comunicazioni è il seguente:

..... tel.....

data.....

firma.....

## CORSO DI FORMAZIONE

ALLEG. alla DELIB. N. 1607  
DEL 29 NOV. 2002 (6)

L'aspirante che abbia superato la prova dimostrativa attitudinale pratica deve produrre specifica domanda al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio ( Via F. A. Pigafetta, 1 - 00154 ROMA) e provvedere al versamento della quota di partecipazione al corso, a titolo di concorso nelle spese, determinata dal Collegio, da versare entro dieci giorni dal superamento della prova di ammissione al corso (pena l'esclusione del corso stesso) direttamente al Collegio.

Il corso di formazione sarà organizzato secondo il programma e con le modalità indicate nel prosieguo del presente PROGRAMMA GENERALE a condizione che il numero dei candidati ammessi non sia inferiore a 8 per le discipline alpine e di 4 per il fondo. In caso contrario il Collegio potrà prevedere forme organizzative in accordo con altre regioni.

### CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo verranno convocati direttamente dal Collegio regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio per la partecipazione alle diverse fasi del corso di formazione.

### PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ALL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI

Il corso di formazione si distingue in tre fasi:

#### 1° fase tecnico-pratica

- perfezionamento della tecnica sciistica.  
Durata: 35 giorni;

#### 2° fase di metodica e didattica

- metodica: perfezionamento della capacità dimostrativa c/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FISJ  
- didattica: insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi di vario tipo. Nell'ambito di questo insegnamento sarà possibile realizzare un tirocinio didattico presso una scuola di sci della durata di 15 giorni durante l'inverno. I direttori delle scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito.  
Durata: 40 giorni;

#### 3° fase: culturale

- Meteorologia e pericoli della montagna,
- Soccorso alpino
- Orientamento topografico,
- Geografia e ambiente montano,
- Conoscenze del territorio regionale,
- Nozioni di medicina e di pronto soccorso,
- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali,
- Leggi e regolamenti professionali,
- Legislazione, organizzazione turistica e marketing,
- Storia dello sci,
- Sostegno ai portatori di handicap,
- Impiantistica a fune,
- Organizzazione stazione sciistica,



- Preparazione atletica.
- Materiali e loro preparazione.

Durata: 15 giorni.

Prima della fine del corso, i candidati dovranno sostenere l'EUROTEST per ottenere anche l'abilitazione all'insegnamento negli Stati della Comunità Europea; chi non supererà tale test avrà ugualmente accesso agli esami successivi, ma non otterrà l'abilitazione all'insegnamento nei paesi membri della Comunità Europea.

#### MODALITA' DI EFFETTUAZIONE "EUROTEST":

Slalom gigante su pista omologata di minimo 40 secondi con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C.; il tempo ottenuto dal candidato non dovrà superare del 18% per i maschi e del 24% per le femmine, il tempo di riferimento "parametrato" degli apripista designati dal Collegio Regionale Maestri di Sci in possesso di specifica qualifica.

Il candidato caduto o che abbia saltato una porta ha facoltà di ripetere per una sola volta la prova.

Alla fine del corso di formazione il candidato sosterrà l'esame tecnico-pratico e didattico davanti la competente Sottocommissione di cui all'art. 18 della L. R. 21/96 e l'esame culturale davanti alla Commissione di cui all'art. 18 della L.R. 21/96.

Tutti i candidati che si presenteranno all'Eurotest dovranno indossare un casco di protezione omologato dalla F.I.S.I.

#### Modalità e informazioni per la partecipazione dei candidati al corso

I candidati provvedono durante il corso, al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, ecc.) ed al pagamento della quota di partecipazione al corso stesso stabilita dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio.

I candidati non potranno superare il 20% di assenze, calcolate in base alla durata complessiva del corso e le assenze non potranno superare il 50% di ogni fase.

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nel giorno, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno invitati ad ogni modulo a cura del Collegio Regionale dei Maestri di Sci.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al corso firmando un apposito registro, vidimato dal responsabile del Servizio Sport, Cultura e Tempo Libero, e tenuto dal responsabile del Collegio delegato o in sua assenza da un istruttore del corso dallo stesso delegato.

La corretta tenuta del registro delle presenze dovrà essere oggetto di periodici controlli da parte di Funzionari regionali appositamente incaricati dal responsabile del Servizio Sport, Cultura e Tempo Libero.

I candidati dovranno rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo, pena l'esclusione dal corso.

#### PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE ALPINE.

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e culturale.

##### Prova tecnico-pratica:

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino e nordico "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di preparazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto e) e f) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

##### Prova metodico-didattica:

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova tecnico-metodica e di una prova didattico-teorica nella quale è valutato anche il documento di

frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto F) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

#### Prova culturale:

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art. 18 della citata L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in ciascuna delle materie previste per l'esame.

### PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE NORDICHE.

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e culturale.

#### Prova tecnico-pratica:

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino e nordico "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di preparazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto e) e g) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

#### Prova metodico-didattica:

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova tecnico-metodica e di una prova didattico-teorica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto e) e g) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

#### Prova culturale:

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art. 18 della citata L.R. 21/96 in data e luogo da stabilire.

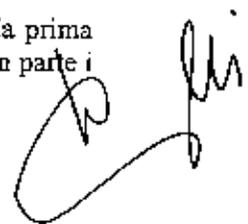
Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in ciascuna delle materie previste per l'esame.

#### Criteri di valutazione delle prove d'esame

La valutazione si effettua in decimi con 6 (sei) quale voto di sufficienza con media dei voti degli esaminatori limitatamente alle prove tecnico-pratica e didattica. L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati a cura del Collegio regionale dei maestri di sci.

Il candidato che non dovesse superare una o più prove di esame potrà ripeterle esclusivamente nella prima sessione di esami relativa al corso successivo; è data facoltà a tali candidati di frequentare in tutto o in parte i moduli di formazione di tale corso.



**REGIONE LAZIO**  
**CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI MAESTRI DI SCI**  
**SCI ALPINO**  
**Programmazione dei moduli**

**MODULO n. 1 (tecnico-pratico)**

- presentazione del corso
- analisi delle capacità motorie dei partecipanti;
- approfondimento dei concetti tecnici;
- approccio alla metodologia e alla didattica;
- lavoro sul campo sui concetti basilari delle azioni motorie delle tecniche sciistiche;

ALLEG. alla DELIB. N. 1607

DEL 29 NOV. 2002

**MODULO n. 2 (didattico-metodico)**

- livello d'oro: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
  - prima classe: sequenza di curve in conduzione;
  - seconda classe: sequenza di curve in superconduzione;
  - terza classe: adattamento della tecnica ad ogni situazione.

**MODULO n. 3 (tecnico-pratico e didattico metodico)**

Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta:

- gestione della segreteria
- gestione delle prenotazioni
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- assistenza ad un maestro

**MODULO n. 4 (tecnico-pratico e didattico metodico)**

- livello d'argento: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
  - prima classe: sequenza di curve di base;
  - seconda classe: sequenza di cristiania di base;
  - terza classe: sequenza di cristiania ad arco ampio - medio - breve;

**MODULO n. 5 (tecnico-pratico e metodico didattico)**

- livello di bronzo: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
  - prima classe: sequenza di curve a spazzaneve;
  - seconda classe: sequenza di virate;
  - terza classe: sequenza di curve elementari di base

**MODULO n. 6 (tecnico pratico e metodico didattico)**

- livello azzurro: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi dell'
  - avviamento all'agonismo;
  - sciare in campo libero e su vari tipi di neve e pendio;

insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi in età evolutiva  
insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi della terza età.

**MODULO n. 7 (didattico-metodico)**

Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta:

- accompagnamento degli allievi al ritrovo
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- dimostrazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive



- spiegazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive

#### **MODULO n. 8 (culturale)**

- Storia dello sci e delle principali manifestazioni sciistiche;
- Organizzazione stazione sciistica, turistica e marketing;
- Impiantistica a fune, preparazione piste;
- Materiali e loro preparazione;
- Aspetti previdenziali e fiscali;
- Meteorologia, pericoli della montagna, orientamento topografico e soccorso alpino;
- Geografia, conoscenza del territorio regionale e ambiente montano;
- Nozioni di fisiologia, di medicina e pronto soccorso;

#### **MODULO n. 9 (culturale)**

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Legislazione nazionale e regionale per i maestri di sci;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Sostegno ai portatori di handicap;
- Preparazione atletica;

#### **MODULO n. 10 (tecnico pratico e metodico didattico)**

Ricapitolo delle esecuzioni degli esercizi con un lavoro personalizzato e fatto per postazioni, applicazioni pratiche all'insegnamento e preparazione specifica all'esame.

E' evidente che trattandosi di una attività da svolgersi all'aperto sulla neve, la programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione dei vari moduli c/o all'interno degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche e nivologiche.

**REGIONE LAZIO**  
**CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI MAESTRI DI SCI**  
**SCI DI FONDO**  
 Programmazione dei moduli

#### **MODULO n. 1 (tecnico-pratico)**

- presentazione del corso
- analisi delle capacità motorie dei partecipanti;
- approfondimento dei concetti tecnici;
- approccio alla metodologia e alla didattica;
- lavoro sul campo sui concetti basilari delle azioni motorie delle tecniche sciistiche;

#### **MODULO n. 2 (tecnico-pratico e metodico-didattico)**

Impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello oro:

- tecnica classica: passo alternato, passo spinta, scivolata spinta, spina di pesce;
- tecnica di pattinaggio: pattinata con spinta, pattinata lunga con spinta, pattinaggio;
- tecnica di discesa: scivolare in posizione, spazzaneve, virata, cambi di direzione in sequenza;
- adattamenti.

#### **MODULO n. 3 (tecnico-pratico e didattico metodico)**

Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta:



- gestione della segreteria
- gestione delle prenotazioni
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- assistenza ad un maestro

#### **MODULO n. 4 (tecnico-pratico e didattico-metodico)**

impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello d'argento:

- tecnica classica: passo base, spinta base, passo spinta base, passi per la salita;
- tecnica di pattinaggio: pattinata spinta base, pattinaggio base;
- tecnica di discesa: scivolata base, spazzaneve base, mezzo spazzaneve base, curve a spazzaneve, cambi di direzione concatenati;
- adattamenti.

#### **MODULO n. 5 (tecnico-pratico e didattico-metodico)**

impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello di bronzo:

- tecnica classica: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di pattinaggio: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di discesa: ambientamento, scivolare in discesa, scivolare a code divaricate;
- adattamenti.

#### **MODULO n. 6 (tecnico pratico e metodico didattico)**

impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello azzurro:

- tecnica classica: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di pattinaggio: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di discesa: ambientamento, scivolare in discesa, scivolare a code divaricate;
- adattamenti.
- tecnica classica: passo alternato, passo spinta, scivolata spinta, spina di pasce;
- tecnica di pattinaggio: pattinata con spinta, pattinato corto con spinta, pattinata doppia spinta, pattinaggio lungo con spinta, pattinaggio;
- tecnica di discesa: posizioni ad alta velocità, virata, curve a sci paralleli, sterzata pattinata, cambi di direzione dinamici;
- adattamenti.

insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi in età evolutiva  
 insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi della terza età.

#### **MODULO n. 7 (didattico-metodico)**

Tirocinio presso una scuola di sci:

- accompagnamento degli allievi al ritrovo
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- dimostrazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive
- spiegazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive

#### **MODULO n. 8 (culturale)**

- Storia dello sci e delle principali manifestazioni sciistiche;
- Organizzazione stazione sciistica, turistica e marketing;
- Impiantistica a fune, preparazione piste;
- Materiali e loro preparazione;
- Aspetti previdenziali e fiscali;
- Meteorologia, pericoli della montagna, orientamento topografico e soccorso alpino;
- Geografia, conoscenza del territorio regionale e ambiente montano;

- Nozioni di fisiologia, di medicina e pronto soccorso;

**MODULO n. 9** (culturale)

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Legislazione nazionale e regionale per i maestri di sci;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Sostegno ai portatori di handicap;
- Preparazione atletica;

**MODULO n. 10** (tecnico pratico e metodico didattico)

Riepilogo delle esecuzioni degli esercizi con un lavoro personalizzato e fatto per postazioni, applicazioni pratiche all'insegnamento e preparazione specifica all'esame.

E' evidente che trattandosi di una attività da svolgersi all'aperto sulla neve, la programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione dei vari moduli o/o all'interno degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche e prevedere lezioni di sette ore giornaliere.

**CALENDARIO CORSI DI FORMAZIONE SCI ALPINO E FONDO**

- le ore di attività previste per la validità del giorno sono almeno 5;
- le ore di attività previste per i 90 giorni, sono almeno **450**;
- le ore di **pratica e didattica** previste, sono **312**;
- le ore di **teoria** previste, sono **112**;
- le ore di **tirocinio** previste sono **76**;
- il corso è valido se il candidato non supera il 20 % delle assenze

le ore totali di attività offerte ai candidati sono circa **500**, secondo il seguente calendario:

Mod.	GG	H	h TOT	Pratico Metodico didattico	TEORIA	TIROC.	Responsabile
1	10	6	52	52			Consigliere
2	10	6	52	52			Consigliere
3	8	5	40			40	Direttore scuola sci
4	10	6	52	52			Consigliere
5	10	6	52	52			Consigliere
6	10	6	52	52			Consigliere
7	7	5	36			36	Direttore scuola sci
8	8	7	56		56		Consigliere
9	8	7	56		56		Consigliere
10	10	6	52	52			Consigliere
<b>Tot. gg.</b>	<b>90</b>			<b>312</b>	<b>112</b>	<b>76</b>	<b>Tot. hh 500</b>

Il primo e l'ultimo giorno 4 ore.

## CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ANNO 2002/2003 DISCIPLINE ALPINE E DISCIPLINE NORDICHE

### Programma

Il programma del corso verrà redatto sulla base delle novità emerse nell'ambito della "Corso aggiornamento istruttori della F.I.S.I." sia per la parte tecnica che per quella didattica e consisterà in tre giornate di lezioni tecniche nella mattina e di lezioni didattiche durante le ore pomeridiane.

### CORSI DI SPECIALIZZAZIONE:

- Insegnamento dello sci ai bambini;
- Insegnamento dello sci ai diversamente abili;
- Snowboard;
- Telemark.

Gli esami per il conseguimento dei diplomi di specializzazione si articolano in tre prove: tecnico-pratica, didattica e culturale, da sostenersi davanti alla Commissione d'esame di cui all'art. 18, integrata con i docenti delle materie oggetto della specializzazione.

### Modalità per la partecipazione dei candidati ai corsi di aggiornamento e di specializzazione

I maestri di sci intenzionati a partecipare ai corsi dovranno far pervenire la loro richiesta al Collegio dei maestri di sci del Lazio correlata dal versamento della quota di iscrizione stabilita.

I maestri di sci partecipanti al corso dovranno inoltre attestare la propria idoneità psico-fisica all'insegnamento che dovrà essere certificata dalla USL o da una struttura accreditata o/o autorizzata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Per coloro che si rivolgeranno presso strutture accreditate o autorizzate, il certificato dovrà riportare gli estremi dell'accredimento o dell'autorizzazione, pena la nullità del documento.

### Località e date

DISCIPLINE ALPINE: da stabilire

DISCIPLINE NORDICHE: da stabilire

AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE: da stabilire.

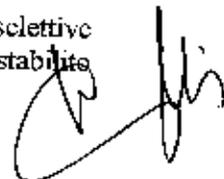
### MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'affidamento al Collegio regionale dei maestri di sci del corso di formazione prevede lo svolgimento dei compiti organizzativi, tecnici e di segreteria relativi alla realizzazione di:

- prove di selezione attitudinale
- corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine e nel fondo;
- prove d'esame finali relative al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine e nel fondo;
- corso di aggiornamento per i maestri di sci nelle discipline alpine e nel fondo.
- Corsi di specializzazione snowboard, telemark, handicap e bambini.

Il Collegio Regionale dei Maestri di sci dovrà attenersi a quanto stabilito nel PROGRAMMA GENERALE e provvedere, tra l'altro, a quanto segue:

- 1) apertura di un apposito conto corrente bancario da utilizzare per i versamenti di tutte le quote parte degli aspiranti maestri e dei maestri di sci partecipanti alle attività di formazione e di aggiornamento istituite con il bando specifico;
- 2) invio di comunicazioni agli allievi in merito alle date e alle località di svolgimento delle prove selettive attitudinali, dei corsi ed ogni eventuale variazioni nello svolgimento del programma prestabilito (compreso esami);



- 3) invio alla Regione, almeno cinque giorni prima dell'avvio delle attività e per ogni fase di realizzazione dei corsi, di comunicazioni relative a date, luoghi e docenti. Qualsiasi variazione dei programmi di attività deve essere preventivamente, e non meno di 24 ore dal suo verificarsi, comunicata in forma scritta alla Regione. Qualsiasi variazione dei luoghi stabiliti per lo svolgimento dei corsi e delle prove dimostrative attitudinali e d'esame, in caso del verificarsi di particolari condizioni atmosferiche o ambientali, dovrà essere comunicata entro i tre giorni antecedenti il loro svolgimento;
- 4) nomina di un Consigliere responsabile del corso che sarà tenuto a:
- curare il corretto andamento delle attività del corso,
  - verificare l'appropriato svolgimento del programma,
  - gestire i rapporti con i partecipanti al corso,
  - fornire ai candidati indicazioni sui testi relativi alle materie oggetto del corso,
  - tenere correttamente sotto la propria responsabilità il registro delle presenze, vidimato dal responsabile del Servizio Sport della Regione, che i candidati dovranno firmare giornalmente per attestare la loro presenza al corso. Tale registro potrà essere tenuto, in caso di temporanea assenza del responsabile, anche da un maestro di sci dallo stesso delegato. La corretta tenuta del registro delle presenze potrà essere oggetto di periodici controlli da parte di Funzionari Regionali appositamente incaricati dal responsabile del Servizio Sport ;
- 5) operare in conformità alle indicazioni del Servizio Sport, della Regione Lazio;
- 6) trasmettere al termine della realizzazione del programma, una dettagliata relazione sull'attività svolta nonché il relativo rendiconto documentato riguardante le entrate e le spese liquidate per l'effettuazione delle attività suddette. Fra tali spese saranno ritenute ammissibili le spese relative a:
- a) diaria dei docenti ( € 51,00 + IVA orarie fino ad un massimo di € 180,00 + IVA giornaliera) e dei membri della commissione (fino € 130,00 + IVA giornaliera);
  - b) viaggio, vitto, alloggio e mezzi di risalita per i docenti e, limitatamente alle attività d'esame, per le Sottocommissioni e per la Commissione esaminatrici;
  - c) attività di segreteria;
  - d) assicurazione individuale contro gli infortuni per esaminatori, docenti ed allievi;
  - e) compenso al coordinatore del corso;
  - f) materiali didattici per i partecipanti ai corsi.

Il Presidente  
(Avv. Marco Bonamico)  
COLLEGIO MAESTRI DI SCI  
REGIONE LAZIO  
Via F. Pigafetta, 1 - 00154 ROMA  
C.F. 96331660587

